

**COMMISSARIO DI GOVERNO**

*contro il dissesto idrogeologico nella Regione siciliana
ex legibus n°116/2014 e n°164/2014*

DISPOSIZIONE n. 9 del 10 8 SET. 2017

Comando dip. Zambuto Marco

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** Part. 2 comma 240 della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Visto** l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg.n.4 – fog.297;
- Visto** Part.5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all'art.17, comma 1, del D.L.30 dicembre 2009, n.195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n.26;
- Vista** l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3886 del 9 luglio 2010, "Disposizioni Urgenti di Protezione Civile", con la quale, il Commissario Straordinario Delegato - nominato ai sensi dell'art.17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n.195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010 n.26 – provvede ad accelerare i necessari interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Siciliana, previsti nell'Accordo di programma sopra citato.
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2011- Ulteriori disposizioni per consentire ai Commissari Straordinari Delegati per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ai sensi dell'art.17 del Dlgs195/2009, ed in particolare l'art.1 comma 5 che prevede, tra l'altro, la possibilità di dotarsi di una struttura minima di supporto, per accelerare le procedure tecnico amministrative connesse all'attuazione degli interventi;
- Visto** Part.10 del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 – pubblicato nella GURI n.144 del 24.6.2014 – che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.191;
- Vista** la L.116 del 11 agosto 2014, di conversione – con modifiche - del predetto D.L.91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art.10, con i quali –

rispettivamente -- "...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione..." e "per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...";

Visto

decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e in particolare l'art. 7, c. 2, che dispone che "A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni. (omissis...). L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116.";

Visto

l'art. 7, comma 4, del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, che dispone: "Per le attività di progettazione ed esecuzione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui agli accordi di programma stipulati con le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, i Presidenti delle Regioni, nell'esercizio dei poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, possono richiedere di avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, di tutti i soggetti pubblici e privati, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica prescritte dal codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ivi comprese società in house delle amministrazioni centrali dello Stato dotate di specifica competenza tecnica, attraverso i Ministeri competenti che esercitano il controllo analogo sulle rispettive società, ai sensi della disciplina nazionale ed europea.";

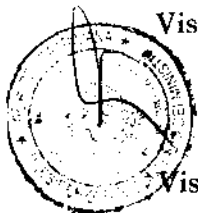
Visto

il Decreto del Presidente della Regione siciliana n. 518 del 18.3.2015, che nomina Soggetto Attuatore -- in attuazione del suddetto comma 2/ter dell'art. 10 della L.116 del 11 agosto 2014, l'ing. Calogero Foti, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati nell'Allegato 1 all'Accordo di Programma, da effettuarsi nella Regione siciliana;

Visto

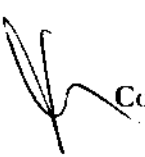
il Decreto del Presidente della Regione siciliana n. 529/Gab del 03.7.2015, che conferma l'ing. Calogero Foti, nella qualità di Dirigente Generale pro-tempore del Dipartimento di Protezione Civile, Soggetto Attuatore per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione siciliana;

la Delibera CIPIE n. 26 del 10 agosto 2016, denominata "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Assegnazione Risorse", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n° 267 del 15 novembre 2016, con la quale è stata determinata l'assegnazione definitiva al "Patto per il Sud - Regione Siciliana", della complessiva dotazione finanziaria di 2.320,4 milioni di euro a valere sulle risorse F.S.C. 2014-2020, nonché l'articolazione dello stanziamento per ogni area tematica



Visto

nazionale;

- Vista** la Deliberazione n° 301 del 10 settembre 2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato lo schema del “Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana” unitamente agli acclusi prospetti allegato “A” e allegato “B” recante l’elenco degli interventi previsti;
- Visto** il Patto per lo sviluppo della Sicilia” (**Patto per il Sud**), sottoscritto il 10 settembre 2016 ad Agrigento dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Siciliana, ha identificato gli interventi prioritari e gli obiettivi da conseguire entro il 2017, indicati nell’Allegato “A” nel quale sono indicati l’importo complessivo degli interventi previsti, suddivisi in cinque macro aree di intervento o settori prioritari: 1. Turismo e cultura - 2. Infrastrutture - 3. Sviluppo Economico ed attività produttive - 4. Ambiente - 5. Sicurezza, legalità e vivibilità del territorio, e le risorse finanziarie previste per la loro attuazione;
- Vista** la Deliberazione n° 411 del 13 dicembre 2016 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito al Presidente della Regione Siciliana in qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana ai sensi dell’art. 7, comma 2, ultima parte, del decreto legge 12/09/2014 n. 133 convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, la competenza alla gestione, al monitoraggio e al controllo degli interventi relativi all’obiettivo strategico “Dissesto idrogeologico”;
- Visto** il Decreto n. 573 del 22 dicembre 2016 di adeguamento dell’Ufficio commissariale cui demandare l’attuazione degli interventi di difesa del suolo di cui al Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana sottoscritto il 10 settembre 2016;
- Considerate** le particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale, evidenziati nei documenti prima citati;
- Visto** l’atto d’interpello, pubblicato sul sito www.ucomidrogeosicilia.it, per l’individuazione di dirigenti, funzionari, istruttori e/o collaboratori del ruolo organico dell’Amministrazione regionale, statale o comunque di amministrazioni pubbliche da utilizzare – in posizione di comando - per le tutte le attività tecniche e amministrative necessarie per la realizzazione nel territorio della Regione siciliana degli interventi finalizzati alla mitigazione e prevenzione del rischio idrogeologico inseriti nel Programma di Prevenzione al Dissesto Idrogeologico 2015-2020;
- Visto** il decreto n. 37 del 24 gennaio 2017, come modificato dal decreto n. 50 del 31 gennaio 2017, con il quale è stata costituita la commissione valutatrice per l’individuazione del personale dell’ufficio commissariale di cui al citato decreto commissariale n. 573/2016;
- Visti** i verbali della suddetta commissione con i quali, preso atto delle istanze pervenute e valutati i relativi curricula, è stato redatto un elenco di candidati idonei a prestare servizio presso questa struttura commissariale;
-  **Considerato** che tra i suddetti candidati è stata valutata positivamente l’esperienza professionale maturata dal sig. **Zambuto Marco**, dipendente del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della ricerca;
- Vista** la nota prot. n° 3872 del 14/07/2017 con la quale si chiede alla all’Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto formale autorizzazione al fine di potersi avvalere dal 1° settembre 2017, in posizione di comando e previa emanazione di apposito provvedimento in ottemperanza al D.L. num. 91/2014, come integrato e modificato dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 116, del dipendente prof. Zambuto

Marco;

Vista la pec del 20 luglio 2017, assunta agli atti dell'ufficio in data 24/07/2017 con il prot. n. 4070, con la quale l'Ufficio Scolastico regionale per il Veneto - Direzione Generale Ufficio III - in riscontro alla predetta richiesta, ha trasmesso il decreto dirigenziale prot. n. 11685 del 20/07/2017 di autorizzazione al comando del prof. Zambuto Marco, dipendente del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con la qualifica di docente di Scienze giuridico-economiche, a far data dal 01/09/2017 e fino al 31/08/2018;

per le finalità e le causali esposte in premessa, nonché in virtù dei poteri attribuiti con i DD.PP.CC.MM., le Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri e le disposizioni normative sopra richiamate,

DISPONE

- Articolo 1** di prendere atto del decreto dirigenziale prot. n. 11685 del 20/07/2017, con il quale l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto - Direzione Generale Ufficio III ha disposto il **comando** del prof. **Zambuto Marco**, nato ad Agrigento il 10/04/1973 - C.F. ZMB MRC 73D10 A089M - dipendente del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con la qualifica di docente di Scienze giuridico-economiche, presso questa struttura commissariale con decorrenza **1° settembre 2017 e fino al 31 agosto 2018**, ai sensi del D.L. n. 91/2014, come integrato e modificato dalla legge di conversione 11 agosto 2014 n. 116.
- Articolo 2** Con apposito provvedimento del Coordinatore dell'ufficio il prof. Zambuto Marco sarà assegnato al relativo servizio di competenza.
- Articolo 3** Di notificare il presente atto all'interessato, all'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto - Direzione Generale Ufficio III - e al Servizio Gestione Giuridica del Personale dell'Ufficio commissariale per gli adempimenti consequenziali.

La presente disposizione sarà portata a conoscenza di tutto il personale, a vario titolo, in servizio presso questa struttura commissariale, oltre ad essere pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione www.ucomidrogeosicilia.it ex D.Lgs 33/2013..

Il Soggetto Attuatore
Dirigente Generale D.D.P.C. Sicilia

